



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 26 aprile 2023

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario - relatore
Chiara BASSOLINO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle medesime Sezioni nn. 2 del 3 luglio 2003 e 1 del 17 dicembre 2004 e con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE la delibera n. 24/2022/INPR, con la quale questa Sezione regionale ha approvato il programma di controllo per l'anno 2022, nonché le ordinanze n. 8/2022/INPR e n. 10/2022/INPR;

VISTA la deliberazione n. 9/SEZAUT/2021/INPR del 27 maggio 2021, con la quale la Sezione delle autonomie ha approvato gli schemi di relazione-questionario sul bilancio di esercizio del 2020 e le relative linee guida, cui devono attenersi i Collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 11/2023, di convocazione della Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO il magistrato relatore Daniela D'Amaro;

FATTO

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2022, ha esaminato la documentazione relativa all'Azienda Ulss 9 Scaligera ed in particolare:

- la relazione-questionario del Collegio sindacale sul Bilancio di esercizio 2020;
- la nota integrativa esercizio 2020;
- la relazione sulla gestione esercizio 2020;
- il parere del Collegio sindacale sul Bilancio di esercizio 2020.

Il controllo della documentazione richiamata ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 1273 del 02/03/2023), rivolto anche all'Area sanità e sociale della Regione del Veneto, riscontrato dall'Ente e dalla Regione rispettivamente con note acquisite ai prot. n. 1564 del 15/03/2023 e n. 1540 del 14/03/2023.

DIRITTO

L'articolo 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha esteso agli enti del Servizio sanitario nazionale le disposizioni dettate nei precedenti commi 166 e 167, relative al controllo della Corte dei conti nei confronti degli enti locali.

L'art. 1, comma 167, della citata legge prevede, in particolare, che la relazione dell'Organo di revisione di cui al comma 166 *“in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”*.

A tali modalità di controllo ha rinviato il successivo decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, il cui art. 1, comma 3, ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti *“esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”*.

Ai sensi del successivo comma 7, “l’accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l’obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora la regione non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l’attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l’insussistenza della relativa sostenibilità finanziari”.

Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e provvedimenti attuativi, ha comportato inoltre l’adozione, a decorrere dall’esercizio 2012, della contabilità economico-patrimoniale per gli enti del Servizio sanitario nazionale ed ha introdotto la possibilità di istituire in ciascuna regione una Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), ovvero un centro di responsabilità volto a gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Con particolare riferimento alla Regione del Veneto, assume rilievo la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, di cui alla legge regionale n. 19 del 25.10.2016.

I principali aspetti innovativi di tale legge sono rappresentati dall’accorpamento delle preesistenti 22 aziende sanitarie nelle attuali 9 - che, assieme all’Azienda Ospedaliera di Padova, all’Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona e all’Istituto Oncologico Veneto, costituiscono l’attuale servizio sanitario regionale del Veneto - e dall’istituzione, a decorrere dal 2017, dell’ente di *governance* della sanità regionale, denominato “Azienda Zero”.

In tale contesto, al fine di esercitare la funzione di coordinamento delle attività di controllo, la Sezione delle autonomie approva annualmente le linee guida cui devono attenersi i Collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio, secondo le previsioni di cui all’art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell’art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213. Per l’esercizio 2020 le linee guida per l’analisi dei bilanci delle aziende del servizio sanitario regionale sono state approvate con deliberazione n. 9/SEZAUT/2021/INPR del 27 maggio 2021.

Per quanto sopra esposto, all’esito dell’istruttoria svolta sull’Azienda Ulss 9 Scaligera, si evidenzia quanto segue.

1. Risultanze economico-patrimoniali

Si riportano di seguito le sintetiche risultanze economiche e patrimoniali dell’Azienda, relative all’esercizio 2020, con evidenziazione delle variazioni intervenute rispetto all’esercizio 2019.

Conto economico

CONTO ECONOMICO		AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA			
SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013		Anno 2020	Anno 2019	Analisi Scostamenti	
				in valore assoluto	in valore %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)	Contributi in c/esercizio	1.553.098.788,97	1.554.813.085,13	-1.714.296,16	-0,1%
2)	Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-14.022.698,63	-11.014.341,10	-3.008.357,53	-27,3%
3)	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	7.636.325,76	5.627.531,23	2.008.794,53	35,7%
4)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	146.756.846,88	163.113.693,01	-16.356.846,13	-10,0%
5)	Concorsi, recuperi e rimborsi	5.535.524,29	5.542.173,20	-6.648,91	-0,1%
6)	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	10.578.930,66	17.667.129,21	-7.088.198,55	-40,1%
7)	Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	15.773.536,83	14.985.069,55	788.467,28	5,3%
8)	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9)	Altri ricavi e proventi	6.932.599,31	6.797.963,04	134.636,27	2,0%
Totale A)		1.732.289.854,07	1.757.532.303,27	-25.242.449,20	-1,4%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
1)	Acquisti di beni	132.062.695,56	120.592.290,61	11.470.404,95	9,5%
2)	Acquisti di servizi sanitari	1.200.217.112,77	1.204.283.353,74	-4.066.240,97	-0,3%
3)	Acquisti di servizi non sanitari	65.385.547,79	65.582.463,71	-196.915,92	-0,3%
4)	Manutenzione e riparazione	30.125.098,33	25.147.676,14	4.977.422,19	19,8%
5)	Godimento di beni di terzi	6.551.442,10	6.738.114,65	-186.672,55	-2,8%
6)	Costi del personale	277.224.796,11	266.106.325,32	11.118.470,79	4,2%
7)	Oneri diversi di gestione	4.843.464,30	4.896.460,99	-52.996,69	-1,1%
8)	Ammortamenti	23.653.358,00	22.680.405,02	972.952,98	4,3%
9)	Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.280.679,73	70.726,30	1.209.953,43	1710,8%
10)	Variazione delle rimanenze	-1.450.601,24	265.242,19	-1.715.843,43	-646,9%
11)	Accantonamenti	25.973.992,89	26.458.398,49	-484.405,60	-1,8%
Totale B)		1.765.867.586,34	1.742.821.457,16	23.046.129,18	1,3%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-33.577.732,27	14.710.846,11	-48.288.578,38	-328,3%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
1)	Interessi attivi ed altri proventi finanziari	26.806,07	14.100,25	12.705,82	90,1%
2)	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	243.666,51	383.534,48	-139.867,97	-36,5%
Totale C)		-216.860,44	-369.434,23	152.573,79	41,3%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
1)	Rivalutazioni	-	-	-	-
2)	Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)		-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
1)	Proventi straordinari	7.002.474,90	11.619.297,64	-4.616.822,74	-39,7%
2)	Oneri straordinari	7.827.858,10	6.422.910,69	1.404.947,41	21,9%
Totale E)		-825.383,20	5.196.386,95	-6.021.770,15	-115,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-34.619.975,91	19.537.798,83	-54.157.774,74	-277,2%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					
1)	IRAP	19.218.114,93	18.277.062,20	941.052,73	5,1%
2)	IRES	820.547,10	1.046.760,82	-226.213,72	-21,6%
3)	Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	266.372,07	175.664,63	90.707,44	51,6%
Totale Y)		20.305.034,10	19.499.487,65	805.546,45	4,1%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-54.925.010,01	38.311,18	-54.963.321,19	143465,5%

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE			AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA			
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Ministero della Salute 20 Marzo 2013</i>			Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Analisi Scostamenti	
					<i>in valore assoluto</i>	<i>in valore %</i>
A) IMMOBILIZZAZIONI						
I	Immobilizzazioni immateriali		2.407.573,80	2.036.917,96	370.655,84	18,2%
II	Immobilizzazioni materiali		251.174.521,47	252.084.884,25	-910.362,78	-0,4%
III	Immobilizzazioni finanziarie		36.000,00	36.000,00	-	-
Totale A)			253.618.095,27	254.157.802,21	-539.706,94	-0,2%
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze		17.264.372,03	15.813.770,79	1.450.601,24	9,2%
II	Crediti		183.118.080,05	171.422.745,48	11.695.334,57	6,8%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	-	-	-
IV	Disponibilità liquide		109.946.482,71	125.550.783,32	-15.604.300,61	-12,4%
Totale B)			310.328.934,79	312.787.299,59	-2.458.364,80	-0,8%
C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI						
I	Ratei attivi		-	-	-	-
II	Risconti attivi		32.402,07	2.152,08	30.249,99	1405,6%
Totale C)			32.402,07	2.152,08	30.249,99	1405,6%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)			563.979.432,13	566.947.253,88	-2.967.821,75	-0,5%
D) CONTI D'ORDINE						
I	Canoni di leasing ancora da pagare		-	-	-	-
II	Depositi cauzionali		12.854.654,34	5.428.203,20	7.426.451,14	136,8%
III	Beni in comodato		3.695.830,73	2.585.821,04	1.110.009,69	42,9%
IV	Canoni di project ancora da pagare		-	-	-	-
V	Altri conti d'ordine		7.054.128,68	7.365.122,32	-310.993,64	-4,2%
Totale D)			23.604.613,75	15.379.146,56	8.225.467,19	53,5%
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione		2.484.650,39	2.484.650,39	-	-
II	Finanziamenti per investimenti		185.592.166,35	171.637.130,16	13.955.036,19	8,1%
III	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti		5.877.381,26	6.436.950,41	-559.569,15	-8,7%
IV	Altre riserve		2.581.175,19	2.542.864,01	38.311,18	1,5%
V	Contributi per ripiano perdite		-	18.475,00	-18.475,00	-100,0%
VI	Utili (perdite) portati a nuovo		-	-18.475,00	18.475,00	100,0%
VII	Utile (perdita) dell'esercizio		-54.925.010,01	38.311,18	-54.963.321,19	-143465,5%
Totale A)			141.610.363,18	183.139.906,15	-41.529.542,97	-22,7%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
I	Fondi per imposte, anche differite		727.991,10	693.781,43	34.209,67	4,9%
II	Fondi per rischi		37.188.804,77	32.903.134,91	4.285.669,86	13,0%
III	Fondi da distribuire		-	-	-	-
IV	Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati		11.921.473,59	15.950.155,50	-4.028.681,91	-25,3%
V	Altri fondi oneri		22.691.476,92	22.296.012,91	395.464,01	1,8%
Totale B)			72.529.746,38	71.843.084,75	686.661,63	1,0%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO						
I	Premi operosità		6.438.933,01	6.591.395,60	-152.462,59	-2,3%
II	TFR personale dipendente		-	-	-	-
III	TFR personale in quiescenza e simili		100.000,00	50.000,00	50.000,00	100,0%
Totale C)			6.538.933,01	6.641.395,60	-102.462,59	-1,5%
D) DEBITI						
I	Mutui passivi		-	746.705,13	-746.705,13	-100,0%
II	Debiti v/Stato		53.116,78	42.184,49	10.932,29	25,9%
III	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma		8.977.479,51	16.987.683,10	-8.010.203,59	-47,2%
IV	Debiti v/Comuni		9.827.724,11	11.257.661,31	-1.429.937,20	-12,7%
V	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche		9.428.053,76	10.458.079,62	-1.030.025,86	-9,8%
VI	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione		3.625,20	85.754,41	-82.129,21	-95,8%
VII	Debiti v/fornitori		230.907.660,06	186.457.479,98	44.450.180,08	23,8%
VIII	Debiti v/Istituto Tesoriere		85.630,22	2.175,34	83.454,88	3836,4%
IX	Debiti tributari		21.696.823,94	20.736.932,31	959.891,63	4,6%
X	Debiti v/altri finanziatori		3.094.264,17	3.094.264,17	-	-
XI	Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale		23.552.449,75	27.029.259,84	-3.476.810,09	-12,9%
XII	Debiti v/altri		34.661.222,80	27.181.455,75	7.479.767,05	27,5%
Totale D)			342.288.050,30	304.079.635,45	38.208.414,85	12,6%
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI						
I	Ratei passivi		52.459,17	21.959,94	30.499,23	138,9%
II	Risconti passivi		959.880,09	1.221.271,99	-261.391,90	-21,4%
Totale E)			1.012.339,26	1.243.231,93	-230.892,67	-18,6%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)			563.979.432,13	566.947.253,88	-2.967.821,75	-0,5%
F) CONTI D'ORDINE						
I	Canoni di leasing ancora da pagare		-	-	-	-
II	Depositi cauzionali		12.854.654,34	5.428.203,20	7.426.451,14	136,8%
III	Beni in comodato		3.695.830,73	2.585.821,04	1.110.009,69	42,9%

IV	Canoni di project financing ancora da pagare	-	-	-	-
V	Altri conti d'ordine	7.054.128,68	7.365.122,32	-310.993,64	-4,2%
Totale F)		23.604.613,75	15.379.146,56	8.225.467,19	53,5%

Le risultanze economico-patrimoniali esposte nelle precedenti tabelle evidenziano una perdita pari a euro 54.925.010,01, peggiorando il risultato del precedente esercizio dove, al contrario, si era registrato un utile pari a euro 38.311,18.

Per quanto riguarda il Conto economico, si osserva un decremento nel Valore della produzione (-1,4%) rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alle voci *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria* (-16,3 milioni di euro circa), *Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket* (-7,1 milioni di euro circa), e al maggiore importo nella voce di *Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti* pari a 3 milioni di euro circa. Si segnala inoltre un minor importo nei *Contributi in c/esercizio* per un valore di -1,7 milioni di euro circa.

Per quanto riguarda i Costi della produzione si rileva un incremento (+1,3%), rispetto al precedente esercizio (+23 milioni di euro circa). Le voci che maggiormente hanno contribuito a tale aumento sono rappresentate dagli *Acquisti di beni* (+9,5%) per un importo di +11,5 milioni di euro circa, dai *Costi del personale* (+4,2%) per un importo di +11,1 milioni di euro circa, e dalla voce *Manutenzione e riparazione* (+19,8%) per un importo di +5 milioni di euro circa. Al contrario, si rileva un decremento pari a 4,1 milioni di euro circa per la voce *Acquisti di servizi sanitari*.

Con riferimento allo Stato patrimoniale, si registra un decremento del 22,7% per il Patrimonio netto, che si attesta, nel 2020, al valore di 141,6 milioni di euro circa.

Per quanto riguarda l'Attivo dello stato patrimoniale si segnala un aumento rilevante (+6,8%) nella voce relativa ai *Crediti* che vedono aumentare il proprio importo di 11,7 milioni di euro circa; al contrario, la voce *Disponibilità liquide* presenta un decremento (-12,4%) pari a -15,6 milioni di euro circa rispetto al 2019.

Per quanto riguarda il Passivo dello Stato patrimoniale i *Debiti* sono risultati complessivamente in aumento rispetto all'esercizio precedente (+12,6%) per un importo di +38,2 milioni di euro circa e, in particolare, si è osservato un aumento del 23,8% nella voce *Debiti v/fornitori* per un importo di +44,4 milioni di euro circa e nella voce *Debiti v/altri* (+27,5%) per un importo di +7,5 milioni di euro circa; in diminuzione invece la voce relativa ai *Debiti v/Regione o Provincia Autonoma* (-47,2%) per un importo di -8 milioni di euro circa e la voce dei *Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale* (-12,9%) per un importo di -3,5 milioni di euro circa.

2. Posti letto

In sede istruttoria è stata rilevata una riduzione dei posti letto, nel biennio 2019/2020, più che proporzionale rispetto alla diminuzione della popolazione assistita.

Sono state chieste informazioni al riguardo.

In risposta alla nota istruttoria è stato comunicato quanto segue: “Con riferimento al quesito di cui sopra, si riporta quanto è emerso dagli approfondimenti effettuati dall'UOC Controllo di Gestione e Direzione Sanitaria. Nella Relazione sulla performance 2020 (Del. n. 470 del 30.06.2021) a pagina 14, si riportano i dati relativi ai modelli ministeriali relativi alle dotazioni di posti letto. In particolare, si evidenziano i dati del Modello HSP12

con il Totale dei posti letto per Istituto di Ricovero dichiarati dalle strutture attraverso il modello HSP12 al 01/01/AAAA ed integrati con eventuali reparti aperti in corso d'anno.

Tabella 1 Dato presente nella relazione al bilancio consuntivo 2020

Strutture pubbliche	Posti letto	Posti Letto
Rilevazione Modello Ministeriale HSP12	al 1 gennaio 2020	al 1 gennaio 2021
<i>Presidi Ospedalieri di Rete</i>		
Ospedale di Legnago	354	287
Ospedale di San Bonifacio	315	294
Ospedale di Villafranca	151	133
Ospedale di Bussolengo	56	33
<i>Ospedali Nodo di Rete Monospecialistico</i>		
Ospedale di Bovolone	53	33
Ospedale di Marzana	85	49
Ospedale di Malcesine	58	58
Totale posti letto strutture pubbliche	1.072	887

Nella relazione viene anche presentato l'andamento dei contagi da SARS-CoV2 nell'anno 2020 (riportato di seguito in Figura 2) e dell'impatto della patologia COVID sui ricoveri ospedalieri (Figura 4).

Figura 2 - Andamento contagi (Elaborazione Controllo di Gestione–Fonte dati SIAVr)

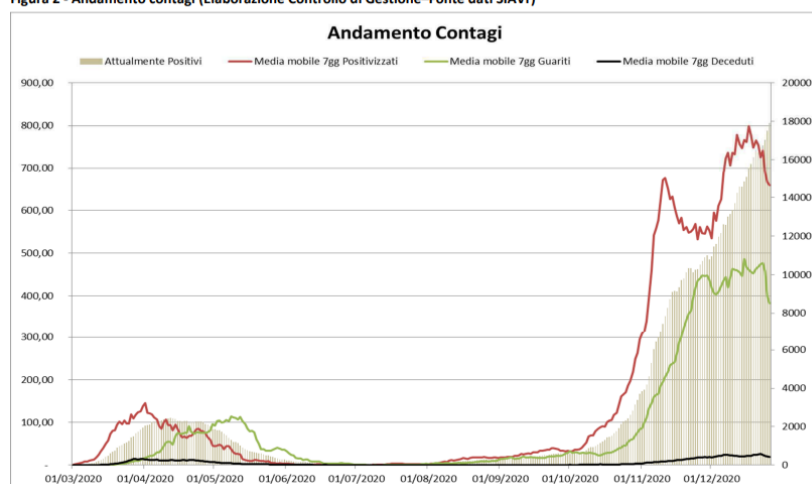
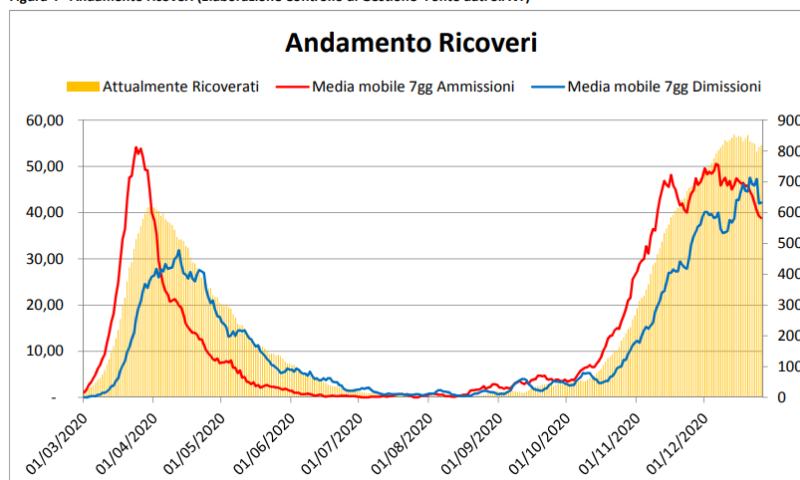


Figura 4 - Andamento ricoveri (Elaborazione Controllo di Gestione–Fonte dati SIAVr)



Nella Relazione alla Performance 2020 (pagine 14-17), viene data evidenza in dettaglio della dinamica delle aperture e chiusure dei reparti che spiega le variazioni annuali richiamate.

Nella seguente tabella si riporta la Serie storica dei posti letto per disciplina nelle strutture pubbliche, come desunta dai modelli HSP12, incluse le integrazioni avvenute in corso d'anno. Per un confronto corretto, si deve prendere il dato "2019" ed il dato "2021", in quanto il primo approssima il valore presente nel modello HSP12 al 1° gennaio 2020 ed il secondo è prossimo (dopo le chiusure dei reparti straordinari) al valore del 1° gennaio 2020.

Tabella 2: Analisi serie storica HSP12 (al 1/1 ma incluse integrazioni in corso d'anno) sostanzialmente il dato 2019 è equivalente a quanto riportato nella tab. 1 all'1/1/2020 mentre quello relativo al 2021 è quello presente nella relazione al bilancio e riportato nella relazione per la Corte dei conti).

disciplina	2018	2019	2020	2021	2022	2021 vs 2019
Cardiologia	48	48	48	43	46	-5
Chirurgia generale	67	69	69	34	62	-35
Chirurgia vascolare	0	0	0	5	5	5
DaySurgery	26	18	18	1	1	-17
Gastroenterologia	13	13	13	13	18	0
Geriatrica	107	107	124	83	108	-24
Lungodegenza	115	115	111	1	0	-114
Malattie infettive e tropicali	5	5	95	140	29	135
Medicina generale	114	115	132	107	118	-8
Nefrologia	12	12	12	11	12	-1
Neonatologia	16	16	16	11	13	-5
Neurologia	20	20	20	22	26	2
Occhistica	8	8	8	4	4	-4
Oncologia	4	4	4	1	1	-3
Ortopedia e traumatologia	74	74	74	50	70	-24
Ostetricia e ginecologia	85	82	73	53	67	-29
Otorinolaringoiatria	16	16	16	3	19	-13
Pediatria	35	35	35	18	23	-17
Pneumologia	24	24	39	26	19	2
Psichiatria	89	84	84	84	84	0
Recupero e riabilitazione funzionale	169	160	184	109	108	-51
Terapia intensiva	22	22	22	38	30	16
Unità coronarica	14	14	14	14	12	0
Urologia	32	32	32	18	28	-14
Totale	1115	1093	1243	889	903	-204

L'analisi per disciplina evidenzia che buona parte del calo dei posti letto delle strutture pubbliche sia da attribuire alla disattivazione dei reparti di Lungodegenza e alla riduzione della disponibilità di PL in RRF attuati nel rispetto della programmazione regionale ex DGR 614/2019, a favore di un più ampio progetto di riorganizzazione del modello di cura basato sia sull'intensità che sullo sviluppo del setting territoriale. La programmazione regionale, tuttavia, ha individuato negli Ospedali Privati Accreditati insiti nell'ambito del territorio provinciale di assistenza dell'ULSS 9 un supporto alle cure riabilitative ospedaliere (cod. 56). L'adeguamento a tale modello, che porterà al pieno sviluppo della rete delle cure territoriali attraverso le URT, le Case della Comunità, gli Ospedali di Comunità e gli Hospice è in corso di attuazione e completamento, anche attraverso l'impiego delle risorse stanziare dal PNRR (Mission 6). Nelle altre discipline ospedaliere, come rappresentato dalle richiamate Figure 2 e 4 soprastanti, molti reparti hanno ridotto i posti letto per adattarsi alla situazione epidemiologica contingente, riducendo/disattivando l'attività programmata non urgente, al fine fornire supporto e disponibilità di personale per potenziare la risposta nelle aree internistiche ed in particolare delle degenze di malattie infettive, nonché attività di testing e tracciamento dei contatti. Si ricorda infine che l'Ospedale di Villafranca è stato oggetto di conversione in COVID Hospital nel corso delle due ondate pandemiche del 2020".

3. Equilibrio economico-finanziario e patrimoniale: perdita d'esercizio

L'Azienda chiude il Bilancio di esercizio 2020 con una perdita pari a euro 54.925.010,01 ed un peggioramento di euro -54.963.321,19 rispetto all'utile registrato nel 2019.

In merito alla suddetta perdita, si riporta quanto evidenziato dal Collegio sindacale dell'Azienda nelle annotazioni al questionario sul Bilancio citato: *“Nel triennio 2017-2019 l'Ulss 9 ha chiuso il proprio Bilancio in pareggio a dimostrazione di una situazione di un sostanziale equilibrio economico. Nel corso del 2020 gli effetti della pandemia sono stati tali da indurre costi sorgenti largamente superiori ai finanziamenti ricevuti. Parte di questi costi sono stati utilizzati per migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori nelle strutture sanitarie, nonché per il controllo della diffusione della pandemia (tamponi, controllo ai varchi, diverso rapporto operatori e utenti) e per la cura dei pazienti malati. La perdita è sostanzialmente determinata dal sorgere di costi COVID che ancora non hanno trovato copertura finanziaria. Per queste ragioni, perdurando peraltro la pandemia anche nel 2021 con il manifestarsi di ulteriori costi non coperti, l'unica possibilità è la richiesta di copertura finanziaria almeno nella misura della perdita di esercizio”*.

4. Acquisto strumentazioni ad alto contenuto tecnologico ed efficienza delle prestazioni

In sede istruttoria, rilevata la presenza di nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (TAC per un importo di euro 665.090, Risonanze magnetiche per euro 724.814, Angiografi per un importo di euro 594.791, Mammografi per euro 401.002 e Ecotomografi per un importo pari a euro 471.445), si è proceduto a verificare se le stesse avessero apportato sostanziali miglioramenti nell'efficienza delle prestazioni ed una conseguente riduzione dei tempi d'attesa.

A tale riguardo, in risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale ha precisato che: *«Con riferimento al quesito di cui sopra, si riporta quanto è emerso dagli approfondimenti effettuati dall'UOC Controllo di Gestione, UOS Ingegneria Clinica e Direzione Sanitaria. La Tabella seguente riporta i dati di attività ricondotti alle apparecchiature acquistate nel 2020 in sostituzione di altre obsolete. I dati relativi al periodo 2020-2022 evidenziano complessivamente un trend di incremento dell'attività, in quanto l'acquisizione di apparecchiature di ultima generazione ha influito positivamente sull'efficienza delle prestazioni superando complessivamente i volumi di attività riferiti all'anno 2019. Tenuto conto dell'emergenza pandemica Covid che ha comportato alcuni periodi di sospensione delle attività programmate per gli anni 2020-2021, la successiva ripresa ha consentito di apprezzare un incremento dei volumi, in adempimento al Piano Operativo Regionale di Recupero delle Liste di Attesa (DGRV N. 1329 del 08/09/2020, N. 759 del 15/06/2021 e N. 1061 del 03/08/2021).*

DATI ATTIVITA'	2019	2020	2021	2022
PRESTAZIONI TAC LEGNAGO CDC 21650 COLLAUDO 10/03/2020 - SOSTITUZIONE (*)	4.731	3.404	4.338	4.308
PRESTAZIONI TAC VILLAFRANCA CDC 22032570 COLLAUDO 23/06/2020 - DONAZIONE (*)	3.138	2.337	3.210	3.589
PRESTAZIONI RMN SAN BONIFACIO CDC 316900 COLLAUDO 11/02/2020 - SOSTITUZIONE (*)	3.691	3.537	4.979	5.305
PRESTAZIONI ANGIOGRAFO LEGNAGO CDC 21650 - COLLAUDO 14/12/2020 - SOSTITUZIONE (**)	495			672
MAMMOGRAFIE SCREENING MAMMOGRAFICO CDC 22392 COLLAUDI 10/07/2020 - SOSTITUZIONI (*)	5.496	7.280	11.533	9.543
ECOGRAFIE OSTETRICIA E GINECOLOGIA LEGNAGO CDC 21610-21619 - COLLAUDO 22/06/2020 - SOSTITUZIONE (***)	441	393	405	384
ECOGRAFIE BREAST UNIT SAN BONIFACIO CDC 356920 - COLLAUDO 15/09/2020 - SOSTITUZIONE (*)	499	607	887	959
ECOGRAFIE POLIAMBULATORIO D 1 VIA DEL CAPITEL CDC 508650 - COLLAUDO 11/12/2020 SOSTITUZIONE (*)	922	1.012	1.844	2.805

ECOGRAFIE POLIAMBULATORIO LEGNAGO CDC 31103 - COLLAUDO 10/11/2020 - SOSTITUZIONE	Attività Polispecialistica			
TOTALE	19.413	18.570	27.196	27.565

(*) Prestazioni per Esterni

(**) Prestazioni per Ricoverati ed Esterni

(***) Ricoveri di Day Hospital

Fonte Dati: Datawarehouse aziendale: RW10 e RagesCubo

Nell'importo degli Ecografi sono compresi oltre ai quattro evidenziati in tabella altri Ecografi oggetto di Donazione utilizzati unicamente per pazienti ricoverati.

Descrizione attrezzatura	Centro di costo	Descrizione Centro di costo
ECOTOMOGRAFO E-CUBE 8 CV	22032280	TERAPIA INTENSIVA HV
ECOTOMOGRAFO SIEMENS MOD. ACUSON JUNIPER	21432	21 RIANIMAZIONE LEGNAGO
ECOTOMOGRAFO SIEMENS MOD. ACUSON JUNIPER	21510	21 GERIATRIA LEGNAGO - DEGENZE
ECOTOMOGRAFO SIEMENS MOD. ACUSON JUNIPER	318900	20 U.O.C. DI ACCETT. E PR SOCCORSO-OSP. S.BONIFACIO
ECOTOMOGRAFO SIEMENS MOD. ACUSON JUNIPER	22032280	TERAPIA INTENSIVA HV
SISTEMA ECOGRAFICO PORTATILE LUMIFY (TABLET SAMSUN	22032440	22 PNEUMOLOGIA DEGENZE HV
SISTEMA ECOGRAFICO PORTATILE COMPOSTO DA VEDI NOTE	22034110	22 MEDICINA GENERALE HB
ECOGRAFO PALMARE V-SCAN CON SONDA ECO INTEGRATA	312600	20 U.O.C. DI MEDICINA GENERALE - OSP. S. BONIFACIO

Non è possibile evidenziare collegamenti diretti tra l'incremento di attività legato alle singole attrezzature sostituite, [...]; la percentuale del rispetto dei tempi di attesa a livello di AULSS 9, dopo il calo registrato nel 2020, è tornata nel 2021 sopra il 95% per tutte le classi di priorità. I volumi totali delle prestazioni (escluso laboratorio) a residenti nella provincia di Verona nel 2021 sono aumentati rispetto al 2020”.

5. Riconciliazione crediti/debiti

Il Collegio sindacale ha dichiarato di aver verificato che l'Azienda, a seguito della circolarizzazione, ha riconciliato i rapporti di credito e debito intercorrenti con soggetti terzi e che “per quanto riguarda il periodo ante fatturazione elettronica, la riconciliazione risulta più complessa dato il tempo passato e la necessità di fare verifiche su supporti cartacei”; è stato chiesto di fornire aggiornamenti in merito ai crediti/debiti di cui trattasi e, in particolare, su quelli che non risultano riconciliati, precisando le conseguenti misure adottate dall'Azienda.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale ha comunicato quanto segue: “Si conferma che la riconciliazione su base campionaria dei rapporti di debito e credito verso terzi si è conclusa positivamente, ovvero con un sostanziale allineamento tra le risultanze contabili aziendali e quelle dei soggetti terzi. Questa verifica non ha ricompreso i rapporti con i Comuni. L'annotazione relativa alla complessità di verifica delle fatture risalenti al periodo precedente la fatturazione elettronica fa riferimento alla tempistica e alla farraginosità delle operazioni necessarie per portare a termine le circolarizzazioni quando sono presenti questi tipi di documenti. Per comprendere meglio il contesto si riferisce quanto segue:

- La fatturazione elettronica è stata resa operativa dal 31 marzo 2015;
- L'Azienda Ulss 9 si è costituita il 1/1/2017 come incorporazione della ex Ulss 20 di Verona delle ex Ulss 21 di Legnago e Ulss 22 di Bussolengo; le tre Aziende pre-esistenti utilizzavano tre diversi sistemi informativi, poi confluiti in uno unico. In

sede di migrazione dati dai vecchi sistemi al nuovo si sono trasferite solo le partite aperte, senza peraltro l'aggancio "informatico" al documento che ha dato luogo all'addebito, ovvero senza la possibilità di consultare a video il documento che ha dato luogo all'addebito ma avendo a disposizione solo gli estremi di detto documento. Ciò comporta quindi che eventuali accertamenti sulle partite chiuse vanno fatte sui vecchi sistemi e con accesso a fascicoli cartacei.

Lo svolgimento dell'attività di circolarizzazione con il Fornitore comporta - soprattutto con i documenti più datati - anche la necessità di verifica del motivo che ne impedisce il pagamento e/o l'esibizione dei documenti che comprovano di aver già provveduto al pagamento negli esercizi precedenti, con ulteriori necessità di accesso a fascicoli cartacei. Si segnala, poi, che i documenti sono intestati alle vecchie Aziende e questo, talvolta, non è un elemento immediatamente presente al Fornitore.

Al fine di dare conto dei miglioramenti intervenuti in questa gestione, si segnala che:

- 1. con riferimento alle eventuali contestazioni relative a fatture, dal 1.1.2019 è attivo sul sistema informativo la tracciatura dei motivi che interrompono i termini di pagamento con l'identificazione dell'operatore che ha operato la contestazione, permettendo così una mappatura del debito e dello stato in cui si trova (contabilizzato, in attesa di liquidazione, contestato, liquidato, pagato), rendendo agevole l'allineamento con le risultanze del Fornitore anche su questo aspetto;*
- 2. la disponibilità a favore dei Fornitori, gratuitamente e su base volontaria, con riferimento alle fatture dopo il 2017, di accedere da remoto al proprio estratto conto e di avere in tempo reale la propria situazione nei rapporti con l'Azienda.*

Si osserva, inoltre, che, trimestralmente, il Collegio verifica la concordanza della contabilità aziendale con le risultanze dello SDI (Sistema di interscambio del MEF) dal quale transitano tutte le fatture elettroniche e tutti i pagamenti operando riconciliazione tra le fatture pervenute e pagate nel periodo.

Alla luce di queste considerazioni, le problematiche sono:

- 1. per le fatture ancora a debito sorte prima del 2019 la registrazione sul sistema informativo dei motivi che ne impediscono il pagamento, essendo questo elemento su supporti cartacei e quindi di non immediata gestione;*
- 2. la gestione fatture più anziane residue risalenti alle preesistenti Aziende e, prima del 31 Marzo 2015, su supporto cartaceo. Rispetto a queste fatture l'Azienda ha assunto nei primi anni di funzionamento l'atteggiamento di dare sollecito riscontro alle richieste che pervenivano dai Fornitori con una politica che ha portato, quindi, alla conclusione dei procedimenti per la gran parte dei documenti.*

Rimangono in essere ancora partite di debito per le quali da tempo non si riscontra una attività di sollecito da parte dei Fornitori se non in occasioni sporadiche, quali, ad esempio, le circolarizzazioni o, in occasione, di revisioni contabili da parte dei Fornitori stessi. Sui documenti di questo tipo l'Azienda ha avviato un processo autonomo di verifica della sussistenza di detti debiti, anche con riferimento all'ipotesi di prescrizione.

In ogni caso l'Azienda si è data l'obiettivo di avere mappatura sul sistema informativo di tutti i motivi di interruzione dei termini di pagamento con riferimento a tutte le fatture, ovvero il periodo ante 2019.

Si tratta di un processo con un impatto significativo sulle risorse aziendali al punto che l'Azienda ha svolto una indagine di mercato per verificare la fattibilità di operare una circolarizzazione sistematica di tutti i Fornitori e della mappatura del loro credito, percorrendo anche l'ipotesi di affidarla ad una società di servizi o in alternativa il reperimento di risorse da dedicare”.

6. Contenziosi su crediti e debiti

In sede istruttoria, in ordine ai contenziosi su debiti e crediti aziendali, considerate le informazioni fornite dal Collegio sindacale all'interno del questionario, è stato chiesto di produrre un aggiornamento su crediti e debiti verso soggetti terzi, tuttora oggetto di contenzioso e, in particolar modo, di fornire chiarimenti sulla menzionata “controversia con gli erogatori privati che hanno espletato attività correlata al Covid”.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale ha precisato quanto segue: “Con riferimento ai Debiti e al dato citato in sede di Questionario 2020 relativo alle fatture bloccate al 31/12/2020 (circa 28 milioni) si informa che tale aggregato ad oggi vale 2,3 milioni di euro.

Con riferimento alla controversia con gli erogatori privati che hanno espletato attività correlata al Covid si precisa quanto segue: il Bilancio consuntivo 2020 è caratterizzato dalla presenza nei debiti verso fornitori di pretese economiche rappresentate da alcuni erogatori privati presenti nel territorio veronese che hanno contribuito alla lotta contro la pandemia in linea con le indicazioni regionali per un importo pari a € 15.823.972. Tali fornitori, nelle more delle disposizioni regionali volte alla definizione dei contributi economici da riconoscere agli erogatori privati, hanno provveduto a fatturare all’Az. sanitaria territoriale sia il rimborso per le spese per l’acquisto di dispositivi di protezione individuale che, nel caso di un solo fornitore, per la messa a disposizione di posti letto di terapia intensiva e per la maggiorazione tariffaria da collegare ai ricoveri per pazienti malati di Covid. La Regione Veneto con DGR 477 del 29/4/2022 ha provveduto a riconoscere agli erogatori privati accreditati, in ragione dell’attività sanitaria per la quale sono accreditati, per gli anni 2020 e 2021, i finanziamenti previsti dalle varie disposizioni nazionali che hanno previsto misure di contrasto della pandemia e di potenziamento del Servizio sanitario finalizzati a fronteggiare l’emergenza COVID-19 e le sue conseguenze.

Gli erogatori privati, successivamente alla pubblicazione della deliberazione regionale suddetta e secondo le indicazioni operative diramate dall’Ulss 9, hanno provveduto a stornare le fatture emesse e afferenti al Bilancio 2020 e a rimettere richieste di pagamento coerenti la Dgr 477/2022. L’Ulss 9 ha provveduto ad erogare agli erogatori privati accreditati gli importi previsti dalla disposizione regionale.

Di seguito il contenzioso legato al Covid con gli erogatori Privati Accreditati rilevato nel Bilancio 2020 e le note di accredito a storno totale ricevute.

Fornitore	Debito rilevato Bilancio 2020			Note di credito ricevute a seguito DGR 477/2022		
	n. doc	data doc	importo	n. doc	data doc	importo
CASA DI CURA PRIVATA POLIS.	52/C	04/03/2021	1.270.666,70	161/C	01/07/2022	-1.270.666,70
CASA DI CURA PRIVATA POLIS.	213/C	05/08/2020	1.036.944,00	159/C	01/07/2022	-1.036.944,00
CASA DI CURA PRIVATA POLIS.	334/C	03/12/2020	744.054,00	160/C	01/07/2022	-744.054,00
CASA DI CURA VILLA S. CHIARA S.P.A.	23/A	21/08/2020	59.058,80	27/A	07/07/2022	-59.058,80
CENTRO RIABILITATIVO VERONESE	112/4	17/09/2020	92.955,74	87/4	11/08/2022	-92.955,74
CENTRO RIABILITATIVO VERONESE	154/4	22/12/2020	50.858,00	88/4	12/08/2022	-50.858,00

CLINICA SAN FRANCESCO SPA - CASA DI CURA PRIV.	8/PA	22/01/2021	216.991,20	92/SF	08/07/2022	-216.991,20
CLINICA SAN FRANCESCO SPA - CASA DI CURA PRIV.	66/PA	09/10/2020	178.464,09	94/SF	08/07/2022	-178.464,09
CLINICA SAN FRANCESCO SPA - CASA DI CURA PRIV.	68/PA	28/10/2020	207.746,91	93/SF	09/07/2022	-207.746,91
ISTITUTO CON CALABRIA OSP. S.CUORE	40992	05/08/2020	8.555.472,73	41252	16/08/2022	-8.555.472,73
ISTITUTO DON CALABRIA OSP. S.CUORE	40776	23/04/2021	896.002,00	41056	05/07/2022	-896.002,00
ISTITUTO DON CALABRIA OSP. S.CUORE	40777	23/04/2021	2.286.702,00	41057	06/07/2022	-2.286.702,00
Villa Garda			228.056,54			-228.056,54
totale			15.823.972,71			- 15.823.972,71

7. Finanziamento sanitario

In sede istruttoria si è rilevata la mancata compilazione del punto 1.1 del questionario, relativo agli estremi degli atti di finanziamento, da parte della Regione, in ordine ai contributi in conto esercizio a destinazione indistinta e vincolata. È stato pertanto chiesto di fornire gli estremi degli atti di finanziamento in argomento.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale dell'Azienda ha elencato gli atti regionali richiesti:

“Contributi a destinazione Indistinta:

- DGR n. 333 del 26.03.2019: “Assegnazione alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2019 e 2020. DGR n. 1/CR del 4 gennaio 2019”;
- DGR n. 1046 del 28 luglio 2020: “Assegnazione agli Enti del SSR della Regione del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2020”;
- DGR n. 1694 del 09.12.2020: “Attribuzione alle aziende ULSS e all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona delle risorse, di cui alla DGR n. 1046/2020, previste a titolo indistinto per la produzione ed erogazione dei LEA in ambito prevenzione e cura delle patologie connesse al gioco d'azzardo. Esercizio 2020: riparto definitivo”;
- DGR n. 1896 del 29/12/2020: “Ripartizione a favore delle Aziende Ulss del Veneto delle risorse per la copertura di parte del minor gettito derivante dalla soppressione della quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati, di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. DGR n. 1046 del 28 luglio 2020”;
- DDR Risorse strumentali SSR n. 62 del 30.12.2020: “Assegnazione alle Aziende del SSR dei finanziamenti per gli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del Servizio sanitario nazionale di cui all'art. 1 c.409 della legge 11 dicembre 2016, n. 232”;
- DGR n. 69 del 26/01/2021: “Attribuzione alle Aziende ULSS del Veneto delle risorse, di cui alla D.G.R. n. 1046 del 28/07/2020, previste a titolo indistinto per il concorso a rimborso della spesa per acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo Piano Nazionale Vaccini (NPNV) (art. 1, comma 408 della L. n. 232/2016)”;

- DGR 535/2021: “Ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA dell’esercizio 2020 effettuati attraverso Azienda Zero e destinazione delle risorse non utilizzate”.

Contributi a destinazione Vincolata

A.1.A.1.2.A) Finanziamento indistinto finalizzato da Regione - per investimenti

- D.G.R. 397/2020: “Autorizzazioni ad Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e all’Istituto Oncologico Veneto (IOV), delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l’Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 30 gennaio 2020. Quota parte a carico dei finanziamenti della GSA esercizio 2020 previsti per la linea di spesa n. 37 di cui al punto 4.a) del deliberato.”;
- D.G.R.1047/2020: “Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l’Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 27 aprile 2020 copertura finanziaria a carico dei finanziamenti della GSA esercizio 2020 previsti per la linea di spesa n. 37.”;
- D.G.R. 1723/2020: “Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l’Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 19 maggio 2020, 22 giugno 2020, 27 luglio 2020 e 16 ottobre 2020 copertura finanziaria a carico dei finanziamenti della GSA esercizio 2020 previsti per la linea di spesa n. 37.”;
- D.G.R. 103/2020 del 02/02/2021: “Autorizzazioni ad Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere, delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l’Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 21 dicembre 2020 copertura finanziaria a carico dei finanziamenti della GSA esercizio 2020 previsti per la linea di spesa n. 37”.

A.1.A.1.2.B) Finanziamento indistinto finalizzato da Regione - vincolati GSA

- D.G.R. 464/2020: Finanziamento dell'intero Sistema Regionale Trapianti per l'anno 2020 ed approvazione del piano di attività, per l'anno 2020, del Coordinamento Regionale per i Trapianti;
- D.G.R. 468/2020: Riparto ed assegnazione a favore delle Aziende ULSS del Veneto, delle risorse per il sostegno dei trattamenti residenziali socio-riabilitativi. Esercizio 2020;
- DECRETO 50/2020: Riparto e assegnazione alle Aziende ULSS del finanziamento per la prosecuzione del progetto regionale “Sviluppo dei Consultori familiari pubblici”, ai sensi dell’art. 47 della L.R. n. 45/2017. Anno 2020;
- DECRETO 54/2020: Riparto ed assegnazione del finanziamento per la prosecuzione delle attività delle Equipes Specialistiche provinciali/interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e dei ragazzi/e minori d’età, ex DGR n. 1041/2016 e n. 1624/2017, di cui alla L. n. 269/1998. Anno 2020;

- *DECRETO 29/2020 Finanziamento per l'anno 2020 per la continuazione delle attività del Piano Regionale Prevenzione (PRP);*
- *DECRETO 39/2020 relativo alla DGR n. 375/2017: "Interventi aggiuntivi a favore delle farmacie rurali: definizione criteri, modalità e termini per la presentazione delle richieste - art. 22, l.r. n. 7/2016. Abrogazione DGR n. 1172/2014: approvazione del riparto di assegnazione dei fondi - anno 2020.";*
- *D.G.R. 1525/2020: Assegnazione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie della Regione per attività e servizi socio-sanitari - anno 2020. Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, art. 133 e Legge regionale n. 30 del 18 dicembre 2009;*
- *DECRETO 52 relativo alla DGR n. 474/2019: "Interventi di assistenza protesica a favore di assistite affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica e radioterapica conseguente a patologia tumorale per l'acquisto di una parrucca: criteri e modalità anno 2019 e successive" - finanziamento anno 2020;*
- *D.G.R. 1695/2020: Contributi alle Comunità religiose che assistono direttamente i propri religiosi anziani non autosufficienti (L.R. n. 55 del 1982 e L.R. n. 7 del 1997). Anno 2020;*
- *D.G.R. 1664/2020: Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anno 2020. Deliberazione nr. 119/CR/2020;*
- *DECRETO 68/2020: Mantenimento del sistema informativo PrevNet. Finanziamento Anno 2020;*
- *DECRETO 75/2020: Integrazione del D.D.R. n. 74 del 15/12/2020 e finanziamento per l'anno 2020 delle attività di disinfezione ordinaria, di cui alla D.G.R. n. 1345 del 18/09/2018 e alla D.G.R. n. 174 del 22/02/2019, messe in atto nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS 9 Scaligera;*
- *D.G.R. 1780/2020: Contributo ai cittadini veneti portatori di handicap psicofisici che applicano il Metodo Doman o Vojta o Faj o ABA o Perfetti o Feldenkrais. Anno 2020. L.R. 22 febbraio 1999, n.6 e successive integrazioni;*
- *D.G.R. 1782/2020: Progetto regionale Sollievo a favore delle persone affette da decadimento cognitivo e malattia di Parkinson avviato con DGR n. 1873/2013. Finanziamento attività settima edizione progettuale 2020/2021;*
- *D.G.R. 1779/2020: Contributo a ristoro delle spese per il trasporto delle persone con disabilità grave frequentanti i Centri Diurni - art. 55 L.R. n. 7 del 1999 - Anno 2020;*
- *D.G.R. 1775/2020: Corsi di laurea e corsi di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie infermieristiche, ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione. Determinazione contributo a ristoro dei costi connessi alla formazione da erogare agli enti sanitari sedi di svolgimento dei corsi stessi per l'A.A. 2019/2020. D.Lgs. 502/92 s.m.i. - DGR 1300/2020;*
- *D.G.R. 1868: "Finanziamento per le attività di medicina trasfusionale, a favore delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, per l'anno 2020";*

- D.G.R. 23/2020: Ripartizione del finanziamento finalizzato all'erogazione dei servizi sanitari aggiuntivi correlati alla stagione turistica 2020 nei confronti delle Aziende Ulss 3 Serenissima, 4 Veneto Orientale e 9 Scaligera.

A.1.A.1.2.B) Finanziamento indistinto finalizzato da Regione - vincolati GSA RISORSE COVID

- DECRETO 53/2020: "Erogazione ad Azienda Zero delle risorse sanitarie per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, in esecuzione di quanto disposto dalla DGR n. 1706 del 09.12.2020 RISORSE D.L. n. 14 del 09/03/2020 e n. 18 del 17/03/2020 convertiti con modificazioni nella Legge n. 27 del 24/04/2020".

A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato

- DECRETO 28/2020: Finanziamento per la sanità penitenziaria (D.Lgs. 22.06.1999 n. 230, DPCM 01.04.2008) - FSN 2020. Adempimenti contabili ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 ed assegnazione delle risorse alle Aziende ULSS;
- DECRETO 43/2020: Fondi statali farmaci innovativi e farmaci innovativi oncologici ex art. 1, c. 400, 401, L. n. 232/2016 anno 2020: accertamento, impegno e liquidazione prima tranche.

A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati

- DECRETO 59/2020: Autorizzazione per l'anno 2020 di finanziamenti finalizzati a facilitare l'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali in conformità del Regolamento (UE) 2017/625, sulla base di quanto disposto dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/466, emanato a seguito dell'emergenza Covid - 19;
- DECRETO 64/2020: Assegnazione alle Aziende ULSS che negli anni 2017 e 2018 hanno raggiunto gli obiettivi della pianificazione regionale in materia di "Igiene e Sanità Pubblica", "Igiene Alimenti e Nutrizione" e "Sanità Animale", delle risorse previste dalla L.R. 16/08/2007 n. 23, art. 8, commi 2 e 3, introitate, rispettivamente, negli anni 2018 e 2019, somme derivanti da reiscrizione in conto avanzo. Impegno di spesa anno 2020 liquidazione".

8. Assistenza farmaceutica

In sede istruttoria è emerso il mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa 2020, attribuiti dalla Regione con appositi decreti; sono stati chiesti chiarimenti al riguardo.

Considerato quanto riportato nella deliberazione di questa Sezione n. 13/2022/PRSS - par. 3.4 con riferimento all'esercizio 2019, è stato chiesto, in particolare, all'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, di relazionare in merito al raggiungimento degli obiettivi regionali relativi all'assistenza farmaceutica e ai dispositivi medici, precisando l'entità del tetto regionale complessivo, la quota dello stesso attribuita all'Ulss 9 Scaligera ed il valore consuntivo registrato da tale Azienda.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera ha specificato che: "La risposta a tale punto sarà fornita a cura della Regione Veneto."

Al riguardo, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione, nella nota di riscontro, ha dichiarato quanto segue: *“stante la difficoltà di definire i limiti di costo annuali a causa dell'emergenza Covid-19 sorta in concomitanza con l'usuale determinazione degli stessi, si è ritenuto opportuno determinarli limitatamente al secondo semestre dell'anno 2020 (con successiva procedura di valutazione degli obiettivi ad essi correlati conclusasi nel mese di febbraio 2022)”* precisando altresì che il tetto regionale complessivo assegnato e la quota del tetto attribuita all'Azienda Ulss 9 Scaligera per ciascuna tipologia di spesa sono stati determinati con DDR del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 60 del 14.07.2020.

Con riferimento al limite di costo dei *“farmaci acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi”*, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che: *“Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi è stato di € 461.039.967. Il valore del Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi assegnato all'Ulss 9 Scaligera di € 23.514.860 è stato ricalcolato, ai fini della valutazione del rispetto dell'obiettivo, aggiungendo la quota di farmaci per la DPC prevista in acquisto da parte di Azienda Zero per conto dell'Ulss 9 Scaligera (€ 13.072.039).*

Pertanto, la soglia complessiva da considerare per il II semestre 2020 è di € 36.586.899.”

Come evidenziato in sede di risposta all'istruttoria: *“Il valore consuntivo registrato dall'Ulss 9 Scaligera per il II semestre 2020 ammonta a € 34.241.035, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020, i costi legati all'acquisto di farmaci innovativi e farmaci oncologici innovativi (come risultanti nei Registri AIFA) e i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Al valore così ottenuto è stata poi aggiunta la quota effettivamente acquistata per la DPC da parte di Azienda Zero per conto dell'Ulss 9 Scaligera.*

L'obiettivo limite di costo farmaci Acquisti diretti per l'Ulss 9 Scaligera è stato pertanto raggiunto.”

Per quanto concerne la *“Classe A-H al lordo dei farmaci innovativi”*, è stato evidenziato che: *“Per il II semestre 2020 il limite di costo pro capite medio pesato per la DD, la DPC e l'ambulatorio in classe A e H assegnato è stato di € 70,00 (calcolato per Azienda di residenza del paziente), escludendo la spesa per ossigeno, per i farmaci utilizzati nel trattamento delle malattie rare, per quelli dell'emofilia, dell'eculizumab, e per quei farmaci per i quali è prevista la trasmissione nei flussi della farmaceutica in maniera aggregata. Sono invece compresi i farmaci innovativi ed oncologici innovativi.*

Il valore registrato dall'Ulss 9 Scaligera è stato pari a € 76,50.

Ai fini della valutazione, il pro capite di classe A-H per codesta Azienda è stato ricalcolato escludendo gli ATC = B06AC05, B02BX04, M05BX05, (farmaci per malattie rare dall'alto impatto) non inclusi nella soglia dei 70 €, e la quota *“di cui Covid-19”* dichiarata dall'Azienda, ottenendo un valore pari a € 75,20. Stante la scarsa capacità dimostrata dall'indicatore in questione di rilevare eventuali comportamenti non congrui (in quanto gli attuali flussi a disposizione non consentirebbero di capire se lo sfioramento registrato sia effettivamente imputabile all'Ente valutato – di residenza del paziente – oppure a un diverso Ente prescrivente), si è deciso di utilizzare per tutti gli enti del SSR il seguente

criterio per la valutazione regionale dell'obiettivo Classe A-H al lordo dei farmaci innovativi: obiettivo raggiunto se il valore è inferiore rispetto al valore medio regionale registrato nel secondo semestre 2020 (€ 73,20) e/o se l'azienda ha rispettato il limite di costo degli acquisti diretti.

L'obiettivo si considera dunque raggiunto per l'Ulss 9 Scaligera in quanto risulta rispettato dall'Azienda il limite di costo degli acquisti diretti”.

In merito al “Limite di Costo Dispositivi Medici (esclusi IVD), il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che: “Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo dispositivi medici è stato di € 233.165.110.

Il valore del Limite di costo dispositivi medici assegnato all'Ulss 9 Scaligera di € 13.356.147 è stato ricalcolato, ai fini della valutazione del rispetto dell'obiettivo, aggiungendo la quota di dispositivi FGM (Flash Glucose Monitoring), da erogare in DPC, prevista in acquisto da parte di Azienda Zero per conto dell'Ulss 9 Scaligera (€ 839.875).

Pertanto, la soglia complessiva da considerare per il II semestre 2020 è di € 14.196.022.”

Come evidenziato in sede istruttoria: “Il valore consuntivo registrato dall'Ulss 9 Scaligera per il II semestre 2020 ammonta a € 12.805.792, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020 e i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Al valore così ottenuto è stata poi aggiunta la quota effettivamente acquistata per la DPC da parte di Azienda Zero per conto dell'Ulss 9 Scaligera.

L'obiettivo limite di costo Dispositivi Medici per l'Ulss 9 Scaligera è stato pertanto raggiunto.”

In merito al “Limite di Costo IVD”, il valore complessivo assegnato agli enti del SSR è stato di € 59.167.975; il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che: “Il valore del Limite di costo IVD assegnato all'Ulss 9 Scaligera per il II semestre 2020 è stato di € 3.913.621.”

Come evidenziato in sede istruttoria: “Il valore consuntivo registrato dall'Ulss 9 Scaligera per il II semestre 2020 ammonta a € 3.634.158, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020 e i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'obiettivo limite di costo IVD per l'Ulss 9 Scaligera è stato pertanto raggiunto.”

Con riferimento al “Limite di Costo farmaceutica convenzionata”, infine, in sede istruttoria è stato evidenziato che, con DDR 60/2020, “Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR come Limite di costo Farmaceutica convenzionata è stato di € 245.731.115.

Il valore del Limite di costo Farmaceutica convenzionata assegnato all'Ulss 9 Scaligera per il II semestre 2020 è stato di € 45.120.803.

Il valore consuntivo registrato dall'Ulss 9 Scaligera per il II semestre 2020 ammonta a € 45.455.958, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020.

Sulla base dei criteri utilizzati per la valutazione regionale dell'obiettivo Limite di costo Farmaceutica convenzionata per tutti gli enti del SSR, tale obiettivo si considera per l'ULSS 9 Scaligera parzialmente raggiunto, in quanto è compreso nella soglia di scostamento $> 0,5\%$ e $\leq 1\%$ ”.

9. Spesa per il personale (art. 9, comma 28, d.l. 78/2010)

Sulla base dei dati esposti, è risultato non rispettato l'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, in materia di limiti di spesa per alcune tipologie di personale, in particolare per assunzioni con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio. L'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2020 risulta del 1056,69% e quindi ben oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale dell'Azienda a tale riguardo ha riferito quanto segue: <<A tal proposito si evidenzia come l'ultimo capoverso del comma 28 dispone: “Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale”. L'Azienda Ulss 9 Scaligera si è attenuta alle disposizioni emanate a livello regionale, nella fattispecie alla DGRV 2005 del 30/12/2019 nonché ai decreti dell'area sanità e sociale della Regione che hanno fissato i tetti di spesa per il personale. Al punto B) della citata DGRV “Ammontare delle risorse a disposizione” è disposto inoltre che, secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 71, della Legge 23 dicembre 2009, n.191 e successive modificazioni, gli Enti del SSN concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che la spesa del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP non superi il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%. Nell'ambito dei principi generali summenzionati e sulla base della necessità di adottare misure di contenimento della spesa di personale dipendente la Regione Veneto ha pertanto stabilito l'ammontare complessivo delle risorse a disposizione per tutte le Aziende ULSS, Ospedaliere, per IRCCS IOV e per l'Azienda Zero e individuato il limite di costo per ognuna con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale dapprima con decreto n. 28 del 12/03/2020 revisionato con Decreto n. 155 del 29/12/2020 e successivamente con Decreto n. 50 del 26/04/2021. Nello specifico per quanto attiene al limite di costo relativo a consulenze, collaborazioni, interinale ed altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio sanitarie il limite del costo dettato dalla Regione con DGRV 2005/2019 era del 70% del costo sostenuto allo stesso titolo nel 2010 al netto di rapporti contrattuali dotati di apposito finanziamento. Nell'ambito di tale tetto tutte le assunzioni disposte dall'Azienda Ulss 9 Scaligera, anche di personale a tempo determinato, sono state sottoposte a specifica autorizzazione regionale.

Il tetto di spesa previsto per il personale per l'Azienda Ulss 9 Scaligera anno 2020 è stato ampiamente rispettato dalla scrivente Azienda registrando il dato seguente:

TETTO REGIONALE PERSONALE ANNO 2020 ULSS 9 SCALIGERA	286.469.083,00
COSTO CONSUNTIVO 2020	277.224.796,11
RISPARMIO SUL TETTO	9.244.286,89

così come il limite del 70% del costo sostenuto nell'anno 2010.

LAVORO NON DIPENDENTE	
-----------------------	--

TETTO SPESA 70% DEL COSTO 2010 (DGR 2005/2019 – PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE)	4.220.957,83
COSTO CONSUNTIVO 2020	2.373.883,39
RISPARMIO SUL TETTO	1.847.074,44

Per quanto riguarda il personale somministrato si era ottenuta specifica autorizzazione regionale per il reclutamento di n. 17 collaboratori professionali sanitari - infermieri e 24 operatori socio sanitari nel 2019 nelle more del reclutamento di personale a tempo indeterminato per esigenze legate all'apertura di ospedali di comunità. Nel corso dell'anno 2020 il reclutamento di tale personale è stato utilizzato, invece, per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19 per un numero inferiore di teste, n. 13 Infermieri e n. 12 Operatori socio sanitari. Il costo sostenuto di euro 271.038,96 è stato rendicontato come costo Covid e quindi considerato come finanziato>>.

La Sezione in proposito rileva che la Corte costituzionale, con sentenza n. 173/2012, ha confermato l'applicazione dell'obbligo di riduzione della suddetta spesa alle Regioni, evidenziando che la norma “pone un obiettivo generale di contenimento della spesa relativa ad un vasto settore del personale e, precisamente, a quello costituito da quanti collaborano con le pubbliche amministrazioni in virtù di contratti diversi dal rapporto di impiego a tempo indeterminato” e “lascia alle singole amministrazioni la scelta circa le misure da adottare con riferimento ad ognuna delle categorie di rapporti di lavoro da esso previste. Ciascun ente pubblico può determinare se e quanto ridurre la spesa relativa a ogni singola tipologia contrattuale, ferma restando la necessità di osservare il limite della riduzione del 50 per cento della spesa complessiva rispetto a quella sostenuta nel 2009”

Al medesimo regime vincolistico dettato per le Regioni sono soggetti anche gli enti del SSN, in virtù dell'equiparazione prevista dall'art. 9, comma 28, quarto periodo, secondo cui “le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale”.

Già in precedenza la Corte costituzionale aveva affermato che, trattandosi nel caso specifico di una materia di legislazione concorrente (coordinamento della finanza pubblica), in cui alle Regioni spetta la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali riservata alla legislazione dello Stato, il limite fissato nella norma statale non può essere derogato, né con legge regionale, né con mero atto amministrativo, potendo il tetto di spesa complessivo essere solamente più stringente (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 182/2011).

La Sezione, pur prendendo atto di quanto affermato dal Direttore generale dell'Azienda rileva dunque il superamento del limite fissato dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010.

10. Appropriately prescriptive in hospital and territorial (points 16.1.1 and 16.2.1, second part of the questionnaire – economic account)

In sede istruttoria si è rilevata la mancata risposta ai due quesiti in esame, che chiedevano al Collegio sindacale di esprimersi circa l'adeguatezza delle misure di controllo adottate dall'Azienda sull'appropriatezza prescrittiva in ambito sia ospedaliero, che territoriale. È stato chiesto, pertanto, di fornire una risposta a detti quesiti.

Al riguardo, il Direttore generale dell'Azienda ha fornito il seguente riscontro: “Si riferisce sul punto quanto segnalato dal Collegio Sindacale in data 8 Marzo 2023: “l'analisi delle

relazioni dei competenti Servizi Aziendali circa le misure di controllo adottate dall'Azienda sull'appropriatezza prescrittiva in ambito sia ospedaliero che territoriale porta alla conclusione della loro adeguatezza allo scopo che si prefiggono. La mancata indicazione di questa valutazione nel questionario 2020 è dovuta a refuso”.

11. Assunzioni e conferimenti incarichi di lavoro autonomo - Covid 19 (d.l. 18/2020 e d.l. 34/2020)

In sede istruttoria, si è richiesto di indicare il personale assunto nel corso del 2020, con separata evidenziazione di quello previsto dalla normativa emergenziale (T.Ind., T.Det., Rapp. Lib/Prof.co.co.co., Rapp. con pers. in quiescenza, Pers. trattenuto in servizio ex art. 12 d.l. 18/2020).

Il Direttore generale ha così risposto: “Nel corso dell'anno 2020 sono state assunte 688 unità di personale dipendente a fronte delle autorizzazioni concesse, appartenenti ai seguenti profili professionali, di cui 64 unità di personale autorizzate dalla Regione nell'ambito dell'emergenza Covid-19 (D.L. n.18 del 17/03/2020):

	N° TOTALE ASSUNZIONI	DI CUI EMERGENZA CORONAVIRUS	
		Tempo Indeterminato	Tempo determinato
DIRIGENTE MEDICO	81		
BIOLOGO	1		
FARMACISTA	1		
PSICOLOGO	3		
VETERINARIO	13		
DIRIGENTE AREA COMPARTO	1		
INFERMIERI	304	26	2
OSTETRICHE	4		
FISIOTERAPISTI	28		
TECNICI SANITARI LABORATORIO/ RADIOLOGIA	49	8	1
TECNICO DELLA PREV/ASSISTENTE SANITARIO	13		5
ASSISTENTE SOCIALE	5		
OPERATORE SOCIO SANITARIO	176	22	
ASSISTENTE TECNICO	2		
PERSONALE AMMINISTRATIVO	7		
TOTALE	688	56	8

Oltre al personale assunto alle dipendenze dell'Azienda, si è proceduto anche nel corso del 2020 al reclutamento di personale con contratti di lavoro autonomo/cococo:

PROFILO	N° TOTALE CONTRATTI LIB/PROF.co.co.co	DI CUI COVID personale NON IN QUIESCENZA	DI CUI COVID personale IN QUIESCENZA
MEDICO	144	70	24
VETERINARIO	18		
ODONTOIATRA	2		
BIOLOGO	1	1	
PSICOLOGO	6		
INFERMIERE	21	19	2
EDUCATORE PROFESSIONALE	1		
ASSISTENTE SANITARIO	8	5	
TECNICO DI LABORATORIO	5	5	
CONSULENTE NRC	1		

TOTALI	207	100	26
---------------	------------	------------	-----------

PERSONALE SOMMINISTRATO

PROFILO	N° TOTALE	DI CUI COVID
INFERMIERE	13	13
OPERATORE SOCIO SANITARIO	12	12
TOTALE	25	25

12. Utilizzo di strumenti straordinari per ridurre le liste di attesa

In sede istruttoria si è rilevato che l'Azienda si è avvalsa degli strumenti straordinari di cui all'art. 29, cc. 1-3, del d.l. n. 104/2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa del personale, al fine di corrispondere tempestivamente alle richieste di prestazioni ambulatoriali, *screening* e ricoveri ospedalieri non erogate nel periodo di emergenza epidemiologica, contestualmente riducendo le liste di attesa.

La tematica era già stata oggetto di analisi nella relazione allegata alla deliberazione di questa Sezione n. 148/2021/PARI (parifica esercizio 2020), ove si legge che *<<[...] per la Regione sono stati stanziati complessivamente euro 38.935.696. Con D.G.R. n. 1329 dell'8 settembre 2020, la Regione ha adottato il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, con il quale è stata prevista la ripartizione delle suddette risorse, pari a euro 38.935.696, tra gli enti del SSR, destinate al finanziamento delle attività previste fino al 31 dicembre 2020. La ripartizione delle risorse è stata effettuata sulla base dell'analisi sui dati relativi alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di screening e di ricovero ospedaliero che a causa della citata emergenza epidemiologica non erano state erogate, sulle reali necessità di riduzione delle liste d'attesa, e sul fabbisogno per ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale. Le indicate risorse non risultano, tuttavia, integralmente assegnate ai suddetti enti. Con il Decreto del Direttore della Direzione risorse strumentali SSR n. 34/2021 è stato, infatti, assegnato agli enti del SSR un finanziamento complessivo pari a euro 18.233.423 "a copertura dei costi sostenuti". Le restanti somme sono state accantonate in Azienda Zero>>.*

Al riguardo, il Collegio sindacale ha precisato nel questionario che *"L'azienda ha fatto ricorso alle prestazioni aggiuntive di cui all'art.115, c.2, del CCNL 2016/2018 della Dirigenza Sanitaria, e di cui all'art.6, c.1, lett. b) del CCNL del personale del Comparto sanità. Con DGRV 1329/2020 la regione ha approvato il Piano operativo regionale per il recupero delle liste d'attesa delle attività ambulatoriali, di screening e dei ricoveri ospedalieri".*

Preso atto delle informazioni fornite dal predetto Collegio, la Sezione ha ritenuto opportuno acquisire informazioni ulteriori sulle risorse trasferite all'Azienda al 31.12.2020, sul provvedimento di assegnazione e sulle prestazioni aggiuntive utilizzate, nonché sui risultati ottenuti in termini di riduzione delle liste di attesa.

Il Direttore generale dell'Azienda ha specificato quanto segue: *"Con riferimento al quesito di cui sopra si sono raccolte le varie risposte da parte del Controllo di Gestione, Specialistica, Direzione Professioni Sanitarie, Direzioni Mediche di Ospedale e si relaziona quanto segue: Con DGRV 1329/2020 la Regione ha approvato il Piano operativo regionale per il recupero delle liste d'attesa delle attività ambulatoriali, di screening e dei ricoveri ospedalieri. Sulla base dei fabbisogni espressi sono stati ripartiti per l'Ulss 9 Scaligera euro 2.234.586,94. Con Decreto del Direttore Risorse Strumentali SSR n. 34 del 26/04/2021 è stato assegnato per*

l'anno 2020 il finanziamento per Recupero liste d'attesa a copertura dei costi sostenuti pari a euro 472.653,09, somma introitata con Ordinativo di Incasso n. 1120 del 06/07/2021.

A seguito dell'approvazione del Piano Aziendale Recupero Liste di Attesa avvenuto con DGRV 1329 del 08/09/2020 si sono avviate le relative attività, come si evince dalla relazione in merito alle attività svolte al 30/11/2020 inviata in Regione con prot. 189302 del 30/11/2020. L'inizio delle attività di recupero liste di attesa aveva fatto registrare risultati positivi, come si evince dal report relativo alla Radiologia (si veda grafico con i dati di attività del 2 semestre 2020 per prestazioni di specialistica ambulatoriale).



In data 06/11/2020 prot. 474775 la Regione Veneto in considerazione dello scenario legato all'epidemia Covid-19 ha previsto la sospensione dell'attività di ricovero e dell'attività ambulatoriale delle strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate, provocando un conseguente blocco delle attività legate al recupero delle liste di attesa in corso.

Con nota prot. 490510 del 17/11/2020 la Regione Veneto ha altresì autorizzato l'utilizzo, entro il limite delle risorse assegnate a ciascuna azienda e ripartite con DGRV 1329/2020, delle somme per recupero liste di attesa per il finanziamento di eventuali prestazioni aggiuntive necessarie per l'avvio o il potenziamento di servizi e attività indispensabili per fronteggiare l'emergenza COVID-19. L'Azienda Ulss 9 Scaligera nell'ultimo trimestre dell'anno 2020 era particolarmente impegnata nel fronteggiare l'emergenza della seconda ondata pandemica e ha dirottato l'utilizzo delle risorse di cui sopra soprattutto alle finalità indicate dalla nota regionale citata coinvolgendo il proprio personale dipendente nelle attività di contact tracing ed effettuazione tamponi (vedasi l'avviso di reclutamento del personale disposto ad effettuare prestazioni aggiuntive).

Il cambio rotta nelle attività aziendali è ben evidenziato nell'estratto della Relazione sulla Performance dell'anno 2020 dove viene riportata l'incidenza dei contagi che mostra una elevata curva negli ultimi mesi del 2020 accompagnati da una elevata esecuzione di tamponi molecolari (passati da meno di 2.000 al giorno nel periodo marzo/maggio ad oltre 3.000 tamponi al giorno da novembre) e test antigenici rapidi eseguiti dai Punti Prelievi dell'ULSS 9 a partire da settembre”.

La Sezione prende atto di quanto relazionato in merito.

13. Regolare tenuta degli inventari dei beni mobili

In sede istruttoria si è riscontrato che il Collegio sindacale non ha verificato, nemmeno a campione, l'esistenza fisica dei principali beni materiali. È stato chiesto di fornire ulteriori notizie e/o aggiornamenti al riguardo, precisando se si è successivamente provveduto, con riferimento all'esercizio 2020, alla verifica della regolare tenuta degli inventari dei beni mobili e dell'esistenza fisica dei suddetti beni.

Con riferimento allo specifico punto, il Direttore generale dell'Azienda ha dichiarato quanto segue: *“Si riferisce sul punto quanto segnalato dal Collegio Sindacale in data 8 Marzo 2023: “La mancata verifica dell'esistenza fisica dei principali beni materiali non ha potuto aver luogo a causa dell'emergenza pandemica. In verbali successivi il Collegio ha effettuato detta verifica con riferimento anche a beni acquisiti nel corso del 2020”.*

Si informa altresì che in data 9/11/2021 il Collegio Sindacale ha effettuato una verifica presso il reparto di Cardiologia dell'ospedale di Villafranca, andando a verificare anche le attrezzature sanitarie presenti nel reparto. La verifica è descritta nel verbale n. 13/2021”.

14. Monitoraggio farmaci scaduti

In sede istruttoria si è rilevato che il Collegio sindacale ha dichiarato di non aver verificato se l'Azienda proceda al costante monitoraggio dei farmaci scaduti e/o dei prodotti soggetti a scadenza. Al riguardo, lo stesso Collegio ha riferito che: *“non ha ritenuto opportuno effettuare l'accesso ai magazzini farmaceutici in ragione dell'emergenza pandemica”.*

È stato pertanto chiesto di fornire notizie e/o aggiornamenti al riguardo, precisando se si è successivamente provveduto, con riferimento all'esercizio 2020, alla predetta verifica.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale ha risposto quanto segue: *<<Si riferisce sul punto quanto segnalato dal Collegio Sindacale in data 8 Marzo 2023: “La mancata verifica del costante monitoraggio a carico dell'Azienda dei farmaci scaduti e /o prodotti soggetti a scadenza non è intervenuta nel corso del 2020 per l'emergenza pandemica. Nei verbali successivi questo monitoraggio è stato oggetto di specifica valutazione”. Si informa altresì che il Collegio Sindacale, concluse le fasi più critiche della pandemia, ha provveduto ad effettuare le seguenti ispezioni presso i magazzini farmacia:*

- *4 ottobre 2021 Farmacia dell'Ospedale di Bussolengo (verbale n. 12/2021);*
- *9 novembre 2021 Farmacia dell'Ospedale di Villafranca (verbale n. 13/2021);*
- *13 dicembre 2021 Farmacia dell'Ospedale di San Bonifacio (verbale n. 14/2021);*
- *12 dicembre 2022 Farmacia dell'Ospedale di Bussolengo (verbale n. 24/2022);*
- *20 febbraio 2023 Farmacia dell'Ospedale di Legnago (verbale n. 26/2023)>>.*

15. Crediti

In sede istruttoria è stata rilevata la sussistenza di crediti vetusti, come emerge dall'esame dei seguenti dati:

1. Crediti v/Regione per spesa corrente pari a 128.754.385 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 3.239.079 euro;

2. Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto pari a 24.767.839 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 10.819.049 euro;
3. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 4.099.169 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 250.774 euro;
4. Crediti v/Comuni pari a 329.910 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 185.892 euro.

Sul punto sono stati chiesti maggiori chiarimenti, in particolare sulla natura dei predetti crediti e sui motivi della loro permanenza in bilancio.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale dell’Azienda ha evidenziato quanto segue: *“I crediti verso Regione per spesa corrente ammontano ad € 128.754.385 e per oltre l’82% sono sorti nell’esercizio 2020. La quasi totalità dell’iscrizione in Stato Patrimoniale dei crediti verso Regione per spesa corrente è frutto del confronto diretto con la Regione e con Azienda Zero che predispone per ogni Azienda Sanitaria lo Stato Patrimoniale “precompilato” con i valori previsti e coerenti con gli atti regionali. Questa Azienda pertanto ha provveduto a verificare la propria contabilità (assegnazioni e incassi) trovando perfetta quadratura con i valori attesi e comunicati da Az. Zero per la redazione del Bilancio Consuntivo 2020. Circa i crediti “vetusti” corrispondenti ad oltre 3,2 milioni di euro si elencano di seguito le principali posizioni creditorie aperte al 31/12/2019:*

Crediti v/Regione per spesa corrente

- € 427.476,23 relativi ai crediti residui di cui alla DGR 3012/2013 che prevedeva finanziamenti da erogare alle Az. Ulss per il Progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie per l’esercizio 2013. Alle 3 ex Ulss, dalla cui fusione è sorta l’Ulss 9 Scaligera, furono inizialmente assegnati € 1.815.353,55. Sulla base delle rendicontazioni che vengono fornite alla Regione, attraverso l’applicativo regionale di monitoraggio dei finanziamenti vincolati (cd ready fin), il credito diviene esigibile e di conseguenza pagato da Regione alle Aziende. Nel corso del 2021 il credito è stato completamente estinto a seguito dell’incasso della somma riversata dalla Regione;
- € 407.354,00 relativi ai crediti residui di cui alla DGR 2832/2014 che assegnava finanziamenti da erogare alle Az. Ulss per il Progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie per l’esercizio 2014. Alle 3 ex Ulss, dalla cui fusione è sorta Ulss 9, furono inizialmente assegnati € 1.589.686. Sulla base delle rendicontazioni che vengono fornite alla Regione, attraverso l’applicativo regionale di monitoraggio dei finanziamenti vincolati (cd ready fin), il credito diviene esigibile e di conseguenza pagato da Regione alle Aziende. Nel corso del 2021 sono stati incassati € 210.817,51;
- € 253.559,00 relativo alla DGR 2832 29/12/2014 “Progetto per lo sviluppo delle cure primarie attraverso diffusione del modello di Medicina di gruppo integrata, in attuazione della DGR N. 953/2013: ulteriore finanziamento da assegnare alle aziende Ulss. Esercizio 2014”. Tale credito è stato interamente incassato nell’esercizio 2021;

- € 236.266,75 relativi al DDR 233/2014 che assegnava alle Az. Sanitarie un contributo straordinario a rimborso delle maggiori spese di rilievo sanitario sostenute per utenti non autosufficienti privi di impegnativa di residenzialità;
- € 1.136.975,00 relativi al DDR 234/2014 che stanziava alle Az. Sanitarie provvidenze per l'assistenza agli ospiti di strutture residenziali per persone non autosufficiente parzialmente esenti dalla compartecipazione;
- € 118.865,84 relativi alla DGR n. 953 del 18 giugno 2013. Progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie: secondo finanziamento da assegnare alle Aziende ULSS che risulta interamente incassato nell'esercizio 2021;
- € 463.750,00 relativo ad un finanziamento per pazienti ex OPG dell'ex Ulss 20 di Verona. Tale credito è stato incassato interamente nel 2021;
- € 119.025,00 relativo ad un finanziamento per pazienti ex OPG dell'ex Ulss 21 di Legnago. Tale credito è stato incassato interamente nel 2021;
- € 219.499,20 da Aziende sanitaria pubbliche Extra Regione relativi principalmente a saldo per attività in progettualità comuni e inserimenti presso le strutture aziendali di utenti residenti in altre regioni per tipologie di prestazioni per le quali non era possibile attivare la mobilità interregionale e che sono state oggetto di contestazione. Le pratiche sono al servizio legale aziendale per la loro gestione. Si precisa che successivamente al 31/12/2020 sono intervenuti incassi e/o storni per € 22.984,44;
- € 31.275,56 da Aziende sanitarie pubbliche della Regione. Tali crediti ad oggi sono stati chiusi a seguito della compensazione operata da Az.Zero con DGRV 784 del 30/11/2022 avente ad oggetto "Erogazione Acconto FSR mese di dicembre 2022 a favore delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale" in conseguenza della nota di Az.Zero prot. 30424 del 31/10/2022 ad oggetto: "Poste di credito e debito reciproco degli Enti del SSR presenti negli Stati Patrimoniali dei bilanci 2020. Richiesta istruttoria".

Con riferimento ai Crediti v/comuni vetusti si informa che il valore di € 185.892 fa riferimento a numerose posizioni di modesto importo inerenti principalmente ad attività proprie del Dipartimento di Prevenzione, in particolare la cattura e mantenimento di cani randagi. I rapporti con i Comuni hanno avuto un definitivo miglioramento con l'attivazione di una procedura che prevede che ogni fattura di addebito sia preceduta da una determinazione del Comune stesso che viene successivamente citata direttamente nella fattura di addebito. In ogni caso, per queste partite, si sta procedendo con attività di verifica in contraddittorio e sollecito".

16. Rischi aziendali

Il Collegio sindacale ha dichiarato che esistono rischi aziendali, per cui sono stati accantonati fondi presso la GSA. A tale riguardo, lo stesso Collegio ha indicato nel questionario sia la tipologia di rischi, che l'ammontare dei fondi, di seguito riportati:

"Con decreto n. 110 del 09/12/2015 del Direttore dell'U.O. Acquisti Centralizzati SSR - CRAV della Regione del Veneto è stato aggiudicato alla ditta BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED il servizio assicurativo per la copertura del

rischio di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) per le aziende sanitarie e l'istituto IRCSS IOV della Regione del Veneto per il triennio 2016-2018. Come previsto dalla relativa polizza assicurativa, sottoscritta tra Regione del Veneto e la ditta BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED, sono accantonati presso la GSA i fondi relativi alla franchigia aggregata per autoassicurazione. L'ammontare dell'accantonamento è di 15 milioni di euro per ciascun anno di contratto, il cui saldo residuo al 31/12/2020 è di 14.340.000 per il 2016, 14.346.000 per il 2017 e 14.950.000 per il 2018. Con determina di Azienda Zero n. 136 del 26/04/2018 sono stati accantonati prudenzialmente presso la GSA 12 milioni di euro con riferimento a posizioni pendenti relativi a sinistri antecedenti al 2016 (antecedenti quindi alla polizza regionale per responsabilità civile verso terzi). Tali somme risultano al 31/12/2020 interamente a fondo presso la GSA. Tutti gli importi specificati sono da intendersi quali accantonamenti complessivi a livello di intero SSR, non essendo già assegnati alla singola azienda ma disponibili, qualora necessario, a seguito di specifica richiesta e comunque fino a capienza degli accantonamenti stessi”.

Sul punto la Sezione, trattandosi di vicenda comune a tutti gli Enti del Servizio sanitario regionale, richiama le osservazioni contenute nelle delibere n. 18/2023/PRSS e n. 19/2023/PRSS, nonché quelle effettuate in sede di giudizio di parificazione del rendiconto della Regione per l'esercizio 2021, ove è stato sottolineato che *“il contratto tra Azienda Zero e la società SHAM, valido per gli anni 2019-2021, nel prevedere una franchigia di importo pari a euro 750.000, appare fortemente sbilanciato a favore della controparte privata”*, come comprovato dal raffronto condotto tra i risarcimenti erogati nel triennio dalla società assicuratrice e i premi pagati dall'Azienda (cfr. delibera n. 101/2022/PARI).

17. Debiti

In sede istruttoria, con riferimento alle voci che compongono i debiti iscritti dall'Azienda verso la Regione e/o verso altre Aziende sanitarie pubbliche e/o verso i Comuni, al 31/12/2020, si è rilevata la seguente situazione debitoria:

- Debiti v/Regione pari a 8.977.480 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 1.367.205 euro;
- Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 9.428.054 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 52.860 euro;
- Debiti v/comuni pari a 9.827.724 euro, di cui partite vetuste “2016 e precedenti” pari a 3.060.639 euro.

Al riguardo, è stato chiesto di fornire maggiori chiarimenti, in particolare sulla natura dei debiti vetusti e sui motivi della loro permanenza in bilancio.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale ha evidenziato quanto segue:

<<I debiti v/Regione (D.III) ammontano al 31/12/2020 ad € 8.977.480 di cui 1.367.205 sorti nell'esercizio 2016 o precedenti. Il principale impegno è costituito da:

- *€ 1.260.000 relativo al Fondo di Rotazione concesso dalla Regione Veneto all'Ex Ulss 21 con convenzione n. 27096 stipulata il 16/2/2012 finalizzato alla realizzazione di un servizio residenziale riabilitativo per disabilità psichica. Il*

finanziamento iniziale ammontava ad € 1.500.000 e la restituzione è prevista in n. 25 rate annuali da 60.000 euro ciascuna a decorrere dal 30/6/2017.

I debiti vetusti v/Aziende sanitarie pubbliche sono costituiti da:

- € 16.063,94 legati ad Aziende sanitarie pubbliche extra regionali. Con tali aziende (20 Aziende) sono in corso interlocuzioni finalizzate a comprendere meglio le ragioni del loro credito (peraltro non sollecitato) e le motivazioni che hanno impedito sino ad ora il pagamento;*
- € 36.548,96 verso Aziende sanitarie pubbliche della Regione. Tali debiti ad oggi sono stati chiusi a seguito della compensazione operata da Az.Zero con DGRV 784 del 30/11/2022 avente ad oggetto “Erogazione Acconto FSR mese di dicembre 2022 a favore delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale” in conseguenza della nota di Az.Zero prot. 30424 del 31/10/2022 ad oggetto: “Poste di credito e debito reciproco degli Enti del SSR presenti negli Stati Patrimoniali dei bilanci 2020. Richiesta istruttoria”.*

Con riferimento ai debiti vetusti v/Comuni 2016 e precedenti si segnala che si è verificato un mero errore materiale e che tale valore consiste in realtà in € 214.203,35. Tale valore è principalmente collegato a un contenzioso con il Comune di Soave (VR) sull'applicabilità dell'ICI per il quale è in atto un tentativo di conciliazione con l'Ente stesso>>.

18. Debiti verso fornitori

In sede istruttoria si è rilevato che i debiti v/fornitori al 31/12/2020 risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente, per un importo pari a +44.450.180 euro, essendo passati da 186.457.480 (nell'esercizio 2019) a 230.907.660 euro nell'esercizio 2020.

È stato pertanto chiesto di relazionare in merito alla dimensione complessiva e all'incremento evidenziatosi nell'esercizio 2020 di tali posizioni debitorie e, in particolare, di indicare se e quali oneri determinino per l'Azienda.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale ha evidenziato quanto segue: “Con riferimento all'incremento dei debiti vs Fornitori intervenuto tra il 2019 e il 2020 si precisa che:

- 1. L'incremento dei debiti pari a 44.450.180 euro si registra per 40.362.724,23 euro per acquisto di beni e servizi e per 4.087.455,85 per nuovi investimenti;*
- 2. Si è verificato un incremento in assoluto di 23.698.413,82 di euro pari al +2,44% sull'aggregato dei costi della produzione collegati al conto debiti verso Fornitori e ciò comporta, a parità di tutte le altre condizioni, l'incremento dei debiti;*
- 3. Nel corso del 2020 l'attività di fatturazione da parte dei Fornitori è stata significativamente superiore nei mesi di novembre e dicembre rispetto lo stesso periodo del 2019.*

Il riferimento a questo arco temporale è collegato al fatto che i termini di pagamento delle fatture è 60 gg per cui le fatture considerate sono ancora non scadute al 31 dicembre, essendone previsto il pagamento nell'anno successivo e sono, quindi, andate a costituire debito al 31 dicembre di ogni anno. A tal proposito si evidenzia il seguente prospetto ricavato dall'analisi delle fatture nei due anni a confronto:

incremento ricezione fatture novembre - dicembre 2020 rispetto stesso periodo 2019		
2019	53.927.243,21	
2020	73.199.101,46	
<u>differenza</u>	<u>19.271.858,25</u>	

4. Nel corso del 2020 l'iscrizione di fatture a ricevere è stata significativamente superiore all'analogo valore del 2019:

incremento fatture da ricevere anno 2020 rispetto 2019		
2019	97.733.892,63	
2020	108.462.646,26	
<u>differenza</u>	<u>10.728.753,64</u>	

In buona sostanza, si è manifestata la concentrazione dell'attività di fatturazione - almeno in termini relativi rispetto l'anno precedente - sia nel periodo novembre - Dicembre 2020 che nei mesi Gennaio - Febbraio 2021 (data di termine di protocollazione delle fatture da ricevere per la competenza 2020). A questi elementi si sommano le già ricordate fatture dei Privati accreditati per il cd "allestimento Covid" registrate in corso di esercizio per ragioni di prudenza contabile ma contestate al Fornitore e che sono andate a costituire debito al 31.12.2020, essendosi risolta la questione in sede di Bilancio 2021 a seguito di determinazione regionale (DGR 477/2022). Tali fatturazioni sommano 15.823.972,21 euro di cui almeno 10 mln registrati prima del mese di novembre 2020.

Il pur rilevante aumento dei debiti, non ha comportato impatti di medio periodo essendo intervenuta a novembre 2021 la copertura integrale della perdita registrata nel 2020. Si aggiunga alle precedenti la considerazione sulle performance di pagamento che denotano un mantenimento in zona di sicurezza dell'indicatore di tempestività dei pagamenti nel 2020 e nell'esercizio successivo.

Indicatore di Tempestività - anno 2020

			$\Sigma [(data\ scadenza - data\ pagamento) \times importo\ dovuto]$	/	$\Sigma\text{ importi pagati nel periodo di riferimento}$
indicatore primo trimestre	-21,69	=	-4.452.058.148,24	/	205.242.249,50
indicatore secondo trimestre	-27,21	=	-6.671.778.727,04	/	245.169.958,46
indicatore terzo trimestre	-31,69	=	-6.156.242.063,97	/	194.265.309,32
indicatore quarto trimestre	-30,21	=	-6.404.452.898,17	/	211.963.675,33
INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2020	-27,65	=	-23.684.531.837,42	/	856.641.192,61

Indicatore di Tempestività - anno 2021

			$\Sigma [(data\ scadenza - data\ pagamento) \times importo\ dovuto]$	/	$\Sigma\text{ importi pagati nel periodo di riferimento}$
indicatore primo trimestre	-31,74	=	-8.502.189.158,10	/	267.871.203,48
indicatore secondo trimestre	-34,99	=	-8.057.475.321,91	/	230.264.679,76
indicatore terzo trimestre	-29,83	=	-5.925.398.532,23	/	198.632.461,92
indicatore quarto trimestre	-18,71	=	-4.172.311.172,96	/	223.005.114,17
INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2021	-28,98	=	-26.657.374.185,20	/	919.773.459,33

19. Contenzioso legale

In sede istruttoria, infine, sono stati richiesti maggiori dettagli, relativamente al contenzioso riportato nella relazione del Collegio sindacale, riguardante sia il personale (2.042.513,89 euro), che “Altro contenzioso” (36.412.102,10 euro), chiedendo di chiarire la consistenza organica dell’Ufficio legale interno, le modalità di affidamento degli incarichi esterni (con i relativi criteri di rotazione) e quelle di determinazione dei compensi professionali.

Al riguardo, il Direttore generale ha evidenziato quanto segue: *“In relazione a tale accantonamento per contenzioso del personale per l’anno 2020 (PBA030), di cui si riportano i valori dell’anno in questione, nonché dell’anno precedente e di quello successivo,*

	2019	2020	2021
PBA030	3.050.002,15	2.042.513,89	1.589.882,46

si specifica quanto segue:

La consistenza all’anno 2020 di questo fondo è data da numero di 42 accantonamenti di cui 27 relativi a procedimenti giurisdizionali, pendenti o risolti nel corso dell’anno 2020, 7 accantonamenti per richieste stragiudiziali; i restanti riguardano oneri accessori legati sia alle richieste stragiudiziali sia al contenzioso giudiziale. La tipologia di detto contenzioso riguarda impugnazioni di sanzioni disciplinari ritenute illegittime, richieste risarcitorie per mancata assunzione, richiesta risarcitoria per asserita illegittima successione di contratti di lavoro a termine, pagamento ore straordinarie, risarcimento danni per infortuni sul lavoro (differenziale INAIL) e risarcimento del danno per mancata assunzione. Di questi, 15 sono in carico all’ufficio legale aziendale. I restanti sono in carico a legali esterni.

Valore “altro contenzioso” anno 2020

L’importo di € 36.412.102,10, indicato quale “altro contenzioso” comprende al suo interno il fondo per cause civili ed oneri processuali per euro 6.334.609,71 oltre al fondo accantonamenti per autoassicurazione per copertura diretta dei rischi (riferibile in particolare alla franchigia della polizza RCT/O) che ammonta ad euro 28.758.883,31. È altresì presente un Fondo di € 1.318.609,08 costituito da accantonamenti sul Bilancio Sociale richiesti dagli Enti deleganti a copertura di eventuali rischi da responsabilità civile per le attività da loro delegate, sebbene non siano pendenti richieste di risarcimento.

- Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali

La consistenza di questo fondo, pari ad euro 6.334.609,71, è data dalla sommatoria degli accantonamenti per 60 procedimenti giurisdizionali, pendenti o risolti nel corso dell’anno 2020, e 34 accantonamenti a fronte di richieste solamente stragiudiziali o di accantonamenti connessi all’esito di cause personali dei dipendenti (possibile rimborso spese legali sostenute). Di questi 60 procedimenti, 10 erano relativi a cause concernenti le ex ULSS 21 e 22 (che non avevano un ufficio legale interno, e quindi sono state affidate a differenti legali esterni). Dei restanti 50 procedimenti, 27 sono stati seguiti dall’ufficio legale della ULSS 9 e 23 sono stati invece seguiti da 9 differenti avvocati esterni. La tipologia del contenzioso è variegata: 8 sono relativi a contenziosi in materia di mancata percezione aiuti UE; 5 riguardano ricorsi tributari in materia ICI/IMU relativi a differenti annualità; la voce più significativa è data da un accantonamento di euro 2.000.000,00 in

seguito ad una richiesta di pagamento di riserve iscritte al registro contabilità lavori relativi all'ospedale di Villafranca di Verona.

- Fondo rischi per autoassicurazione per copertura diretta dei rischi (riferibile in particolare alla franchigia della polizza RCT/O)

Questo fondo, pari ad euro 28.758.883,31, è alimentato da qualsiasi richiesta risarcitoria, anche solamente stragiudiziale, pervenuta alle ex ULSS 20, 21, 22 e più recentemente alla ULSS 9 Scaligera, a partire dalla data in cui sono iniziati i contratti per RCT con franchigie/SIR (novembre 2013). Solo una piccola frazione di queste voci rappresenta un contenzioso giudiziale. Quest'ultimo viene gestito internamente dagli avvocati dell'Azienda, oppure, in alcuni casi, esternamente dai fiduciari dell'assicurazione, quando la richiesta risarcitoria supera il valore della franchigia o della SIR. Nello specifico, il fondo riguarda 315 differenti posizioni di cui 49 chiuse nel corso del 2020 per rigetto della richiesta risarcitoria o per pagamento della stessa e 69 nuove iscrizioni prudenzialmente accantonate per altrettante nuove richieste risarcitorie.

- Consistenza ufficio legale al 2020 e alle modalità di affidamento degli incarichi esterni

L'ufficio legale aziendale nell'anno 2020 era composto dal seguente personale:

- 2 collaboratori amministrativi professionali (Cat. D), avvocati;
- 1 collaboratore amministrativo professionale (Cat. D), non laureato;
- 1 assistente amministrativo (cat. C);
- 1 Coadiutore amministrativo esperto (cat. BS).

L'ufficio, per il tramite degli avv.ti dipendenti, ha prestato l'assistenza legale nelle seguenti procedure:

	A.D.R. (mediazione, negoz. ass.)	Procedimenti giurisdizionali
Aperte nell'anno 2020	3	30
Pendenti al 31/12/2019	2	80

Per quanto riguarda infine gli incarichi legali esterni, con Delibera del Direttore Generale n. 1125 del 28/12/2017 è stato approvato il Regolamento per l'affidamento ad avvocati esterni di incarichi per l'assistenza e patrocinio legale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera. Lo stesso fissa i criteri per l'individuazione dei legali esterni e per la verifica dei compensi professionali”.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione, esaminato il questionario sul Bilancio d'esercizio per l'anno 2020 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera e viste le risposte alle richieste istruttorie:

- in ordine alle risultanze economico-patrimoniali, rileva una perdita pari a euro 54.925.010,01;
- per quanto riguarda il Conto economico, riscontra un decremento nel Valore della produzione (-1,4%) rispetto al precedente esercizio;

- per quanto riguarda i Costi della produzione, rileva un incremento (+1,3%), rispetto al precedente esercizio (+23 milioni di euro circa);
- con riferimento allo Stato patrimoniale, registra un decremento del 22,7% per il Patrimonio netto, che si attesta, nel 2020, al valore di 141,6 milioni di euro circa;
- rileva un decremento nella voce *Disponibilità liquide* (-12,4%) pari a -15,6 milioni di euro circa rispetto al 2019;
- per quanto riguarda il Passivo dello Stato patrimoniale, riscontra che i *Debiti* sono risultati complessivamente in aumento rispetto all'esercizio precedente (+12,6%) per un importo di +38,2 milioni di euro circa;
- rileva una riduzione dei posti letto, nel biennio 2019/2020, più che proporzionale rispetto alla diminuzione della popolazione assistita;
- riscontra per il Bilancio di esercizio 2020 una perdita pari a euro 54.925.010,01 ed un peggioramento di euro -54.963.321,19 rispetto all'utile registrato nel 2019;
- rileva la presenza di nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (TAC per un importo di euro 665.090, Risonanze magnetiche per euro 724.814, Angiografi per un importo di euro 594.791, Mammografi per euro 401.002 e Ecotomografi per un importo pari a euro 471.445);
- riscontra il mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa 2020;
- rileva il superamento del limite fissato dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010;
- riscontra che il Collegio sindacale ha dichiarato di non aver verificato se l'Azienda proceda al costante monitoraggio dei farmaci scaduti e/o dei prodotti soggetti a scadenza;
- rileva la sussistenza di crediti vetusti;
- in ordine ai rischi aziendali, richiama le osservazioni contenute nelle delibere n. 18/2023/PRSS e n. 19/2023/PRSS, nonché quelle effettuate in sede di giudizio di parificazione del rendiconto della Regione per l'esercizio 2021, ove è stato sottolineato che *“il contratto tra Azienda Zero e la società SHAM, valido per gli anni 2019-2021, nel prevedere una franchigia di importo pari a euro 750.000, appare fortemente sbilanciato a favore della controparte privata”*, come comprovato dal raffronto condotto tra i risarcimenti erogati nel triennio dalla società assicuratrice e i premi pagati dall'Azienda (cfr. delibera n. 101/2022/PARI);
- rileva che i debiti v/fornitori al 31/12/2020 risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente, per un importo pari a +44.450.180 euro.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. n. 33/2013.

Copia della stessa sarà trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, al Presidente della Regione del Veneto, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 26 aprile 2023.

Il Magistrato relatore

f.to digitalmente Daniela D'Amaro

Il Presidente

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 22 novembre 2023.

Il Direttore di segreteria

f.to digitalmente Letizia Rossini